

EPILOGO TEMPO PERSO

«Non capisco le reazioni allarmistiche. Siamo solo alla fine, auspicabile, di un iter iniziato addirittura nel 2006»

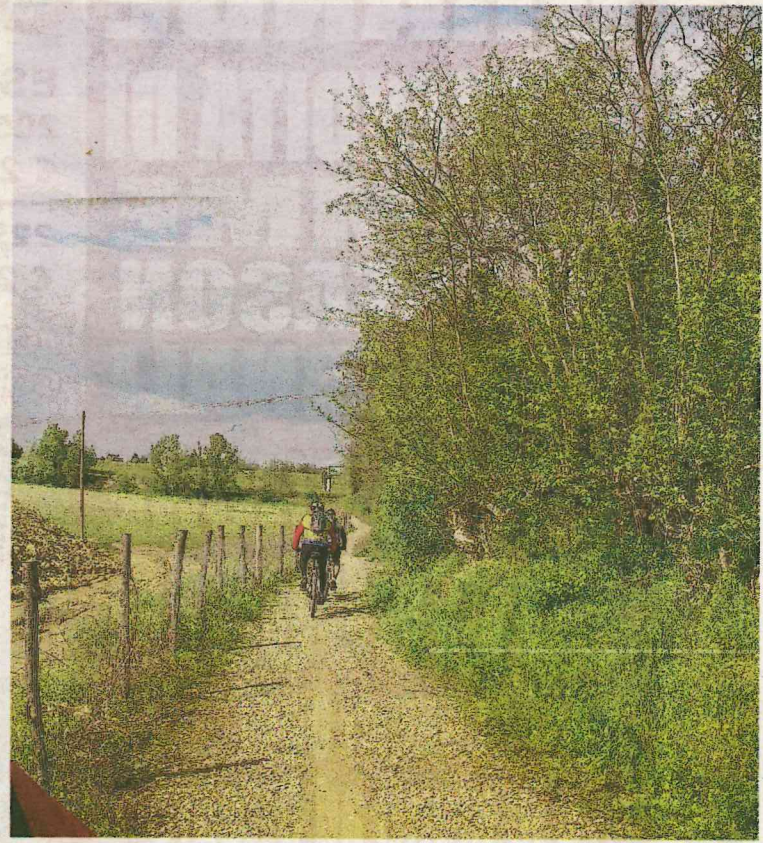
IL BINOMIO NATURA E STORIA

«Pensiamo che chi vuole pedalare possa farlo in mezzo all'ambiente e anche in luoghi carichi di memoria»

Andare in bicicletta è più facile consultando i percorsi "Digibike"

FORLÌ

Facilitare le esperienze in bicicletta oggi è possibile grazie a "Digibike", il servizio per il cicloturista basato su tecnologie digitali che ha mappato e messo "on line" quattro itinerari per la città di Forlì e all'interno del quale è possibile trovare ogni informazione sia sulla percorrenza sia sui punti di interesse culturale e le attrattive che questi percorsi offrono. «Siamo partiti dalla volontà di rafforzare il piano sulla mobilità sostenibile – esordisce l'assessore Marco Ravaioli – e una di queste azioni riguarda proprio l'implementazione delle piste ciclabili. Ecco perché la volontà di creare percorsi che valorizzino il nostro patrimonio naturalistico, quali gli alvei dei fiumi, e che allo stesso tempo colleghino tra loro diversi comuni per creare una rete unica della Romagna al fine di poter avere accesso ai bandi regionali sul cicloturismo in un'ottica futura di sviluppo e crescita». Quattro percorsi, quindi, per esplorare le particolarità ambientali, storiche e culturali della città e di un intero territorio con spirito sostenibile. Da Forlì a Castrocaro Terme per un itinerario che mette in rilievo le testimonianze architettoniche del Razionalismo, al percorso che congiunge il capoluogo a Faenza tutto in natura tra i dolci saliscendi delle strade pedecollinari passando anche per le aree verdi urbane ed extra urbane. Si potrà arrivare anche al mare pedalando lungo l'argine del fiume Montone per poi fiancheggiare il corso dei Fiumi Uniti e raggiungere la costa. L'ultimo itinerario è un percorso a tema storico e naturalistico che



Da Forlì a Castrocaro lungo il percorso che costeggia il Montone

coinvolgerà il centro città e i parchi pubblici sempre in sella al proprio velocipede. «Il progetto è nato esattamente un anno fa quando, in occasione della Notte Verde, ci era stato proposto di identificare un percorso da fare in bici durante l'evento – spiega

l'ideatrice di "Digibike", Maria Cristina Merloni –. Da qui è stato gettato un seme che ha portato all'individuazione e alla mappatura di quattro itinerari che valorizzassero il patrimonio ciclabile esistente affiancandolo a percorsi naturalistici e culturali». Tutti i percorsi sono caratterizzati, infatti, da tratti di strada immersi nella natura onde per cui per incentivare lo spirito sostenibile non bisognerà stampare mappe cartacee ma attraverso un codice, scaricabile dal sito del Comune di Forlì o da www.digibike.it o reperendolo nei luoghi pubblici della città, si potrà accedere al servizio "on line" direttamente sul proprio cellulare. **E.V.**

«L'obiettivo del progetto è una rete unica che possa collegare tutta la Romagna sulle due ruote»
Marco Ravaioli assessore